

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Un altro anno procede verso il capolinea, pronto a spegnere le luci, un nuovo anno si accinge a prenderne il posto e sta per scaldare i motori.

L'universo con le sue meccaniche celesti, da sempre persegue i suoi disegni. L'imminenza delle feste con le luminarie variopinte non riesce a smorzare le preoccupazioni che dappertutto colorano a fosche tinte i più immediati scenari futuri. Le economie inciampano nelle trappole sparse qua e la, da esse stesse create nel corso degli anni.

Gli stati salvano i banchieri sollevandoli, senza remore, dalle loro pesanti responsabilità. Si scaricano le conseguenze delle loro scelleratezze su quanti saranno costretti a guardare un panettone da dietro il vetro.

I lestofanti, che minimizzavano colpevolmente la crisi, hanno abbandonato poco credibili sorrisi a sessantaquattro denti e sui loro volti prende sempre più forma il terrore di una fragorosa ed imminente caduta.

I loro troni scricchiolano e, ai primi sentori di puzza di bruciato, le concubine di corte, sazie delle ricompense ricevute per i servizi resi, si azzuffano nel pollaio cercando di svignarsela attraverso strette vie di fuga. Accalappiate al trono, queste, sono costrette a rimanere al loro posto. I fermenti sottocutanei governativi sembrano presagire il già visto "si salvi chi può".

La boria e la tracotanza dei consensi oceanici e di maggioranze parlamentari bulgare si stanno sciogliendo come liquami nella vasca di un depuratore. Il clima ne ricorda uno di altri tempi: i drammi che si consumarono nel bunker di Hitler i giorni prima della caduta. I fedelissimi di allora, fiduciosi, aspettarono invano le armi segrete, che avrebbero dovuto cambiare le sorti di quella che stava per diventare una clamorosa disfatta.

I soldati combattevano strenuamente casa per casa e gli ufficiali bevevano champagne, ballavano e si intrattenevano con le Ruby dell'epoca.

I fedelissimi di oggi sono ancora fiduciosi che dal cilindro del prestigiatore uscirà la soluzione a quella che sembra una imminente crisi. La politica abita altrove, si confida nella potenza del denaro che può tutto, anche acquistare le coscienze (ed i voti) di qualcuno dei tanti voltagabbana pronti a raccogliere elemosine ed a *mettere a cassa* la frustrazione per ruoli ininfluenti.

A volte la storia ci appare come fotogrammi impressi su una ruota in movimento che, guardati da una fessura, periodicamente ritornano.

Imbarazzo nei governi del mondo per le minacciate pubblicazioni di e-mail riservate sul sito *Wikileaks*. Qualche ministro nostrano già abbaia al complotto internazionale (!). Quando si boccheggia qualsiasi tirata d'aria è buona. Gli americani non comprendono le preoccupazioni italiane in quanto ad essere imbarazzati dovrebbero essere proprio gli Stati Uniti.

E potremmo leggerne delle belle sui decantati ed osannati rapporti del nostro premier con *Putin* o con *Gheddafi* (due fulgidi pilastri delle libertà intese alla premier maniera). Ogni commento è però ad oggi prematuro.

E così dopo filippiche sul processo breve, sulla inadeguatezza della magistratura, sulla riforma della giustizia, il guardasigilli ha dichiarato ad un consesso dell'ANM (tra lo stupore e la ilarità educatamente trattenuta degli interessati) che mai la magistratura sarà sottoposta al potere dell'esecutivo.

Cantava *Fiorella Mannoia* : "Come si cambia per non morire, come si cambia per ricominciare ...".

Il premier, convinto di essere in *Libia* o in *Russia*, irrompe in trasmissioni televisive con penosi monologhi da *repubblica delle banane*, e quando deve rispondere alle domande del conduttore si eclissa celere ... Indossa una palandrana di logoro e poco credibile superomismo, che comincia a palesare macchie di unto e di polvere ed in cui sempre meno persone si identificano.

Altra notizia stupefacente e incredibile: "100 MILIARDI PER IL SUD".

Fondi destinati ad infrastrutture, alla costruzione del ponte sullo stretto (che ogni tanto ritorna) e via discorrendo ... Sono attratto dalla vistosa copertina rossa di un periodico a cui sono abbonato. Vi è sopra scritto a caratteri cubitali: "**Sveglia Italia! #Ponte-sullo-Stretto. Banda Larga.**"

Sono incuriosito e leggo nell'editoriale di Riccardo Luna:

"Il resto del mondo corre e in questo posto chiamato futuro ci sta già andando con convinzione. Beati i bambini nati a Singapore o a Seul , ma anche in Finlandia, perché i loro orizzonti sono più larghi. Fra qualche anno faticeranno di meno a trovare un lavoro perché sapranno crearselo mettendosi in Rete con gli altri e saranno a loro agio in un grande pianeta connesso. Noi invece siamo fermi, immobili. Indifferenti."

Esagerazioni di fanatici della tecnologia? Un dato di fatto è palese siamo in un paese in cui si taglia tutto, tranne i tagli. Ricerca, università ... Gli studenti scendono nelle piazze e salgono sui monumenti per protestare. Quale futuro ci attende se chi dovrebbe non scommette sui tempi che verranno? Napoli sommersa ancora dai rifiuti. Una delle situazioni che furono fatali al governo Prodi, ritorna. Pare che anche il "ghe pensi mi" del premier sia insufficiente a sanare questo atavico bubbone partenopeo. Il *Pio Borgo* si accinge a sperimentare il nuovo sistema di raccolta, ma la vera rivoluzione è altrove. Leggiamo che quelli che per noi sono problemi ancestrali ed insolubili, in altre nazioni hanno approcci da noi inimmaginabili. La notizia:

Città intelligenti. Spazzatura senza bidoni. Gli abitanti di Montréal, in Canada, possono anche dimenticarsi di come si buttano i rifiuti. Pensa a tutto un sistema di aspirazione sotterraneo. Camion e contenitori per la spazzatura saranno presto solo un lontano ricordo per i cittadini di Montréal. A smaltire i rifiuti, i riciclabili e l'organico, provvede l'innovativo sistema di raccolta automatica della svedese Envac. E' sufficiente un obìo per liberarsi dell'immondizia che, aspirata in condotte sotto vuoto, corre sottoterra a 70 km/h verso la centrale di smistamento. Nel 2012 Montréal, infatti, inaugurerà una rete Envac da 8,2 milioni di dollari, tutta controllata via Internet da Stoccolma. Fantascienza? In realtà sistemi analoghi, ma più piccoli, fanno già parte della routine di Barcellona, Londra e Stoccolma. (James Glave e Terrence Russel).

Come è lontano il resto del mondo dalle nostre desolate contrade italiane

Pio Borgo. Alcuni giorni fa si è tenuta al *Cinema San Giuseppe* una iniziativa politica del NIM in cui, se non abbiamo male interpretato, questa formazione ha indicato il futuro percorso politico in sintonia con quello del Presidente della Camera. Il laboratorio politico *Pio Borgo*, si conferma avanguardia di alcuni ipotizzabili futuri scenari della nazione, nel senso che le critiche del premier ai fedelissimi di Fini di voler traghettare a sinistra la corazzata *Futuro e Libertà*, qui sono già da tempo una concreta realtà. Ma di ciò non si stupisce più nessuno. Nel corso di un monologo l'oratore, nostro lettore (affezionato, poiché ci legge ogni mese) ha posto alcuni quesiti rispetto allo scorso numero. Gli interrogativi sono relativi ad una marginale considerazione fatta su un evento a cui probabilmente non si è data tutta l'importanza che il nostro lettore avrebbe voluto. La nostra considerazione *incriminata*:

Dopo il botta e risposta ignote mani hanno affisso sui due manifesti contigui un pensiero corsaro, lestamente rimosso, che richiama alla memoria chi vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie. Stavolta però le lenticchie erano almeno lenticchie di Mormanno (oricalco nostrano).

(TREMUTO, PROTEZIONE CIVILE E SALVATAGGI - Faronotizie n°54 - Novembre 2010)

Il commento è ad alcune righe anonime apparse su due manifesti (per i dettagli si rimanda all'articolo intero) e l'affezionato lettore ha lamentato una disparità di trattamento con un nostro commento ad un altro manifesto anonimo apparso nella bacheca del PD. Tale commento (che **RIVENDICHIA-MO PIENAMENTE, INTEGRALMENTE E ASSOLUTAMENTE**) riportato dal lettore è il seguente:

In mancanza di prove su quanto sostenuto, lo stesso risulta chiaramente diffamatorio e pertanto penalmente perseguibile. E' la mancanza di coraggio di ignoti furbastri di desolate contrade che lanciano il sasso e tirano il braccio. Di vigliacchi è pieno il mondo, e chi non ha il coraggio di metterci la firma non ha il coraggio di metterci la faccia, e chi non ha il coraggio di metterci la faccia farebbe bene a tacere. E' come scrivere con un bastone sull'acqua.

(BAOBAB? ORTICHE! MISERERE - Faronotizie n°41 - Ottobre 2009)

Ci complimentiamo con il lettore per l'attenzione con cui ci legge e ci cita. Ci rammarichiamo, invece, con lo stesso per il modo con cui sbrigativamente si disfa del contesto di quel manifesto. Stavolta citiamo noi il nostro lettore:

“Evidentemente in quel manifesto si faceva riferimento a qualcosa”-

(conferenza del NIM del 20 Novembre 2010)

Per chi ci legge, per chiarezza e per memoria del nostro stesso lettore riportiamo anche la parte precedente del brano citato dallo stesso.

E comunque in questo manifesto di stimolata risposta, si riafferma caparbiamente la validità di quanto proposto in questo agosto, ribadendo scelte di avversione per i “megaconcerti mordi e fuggi”, per le luminarie, per le lotterie a conduzione familiare. E qui si esprime una pesante, tardiva e grave allusione alla illegittimità di una lotteria organizzata dalla Pro Loco con la precedente amministrazione in carica. Al riguardo due domande si pongono impellenti reclamando chiare risposte:

- 1) come mai, all'epoca dei fatti, non si è fatta una regolare (e non anonima e intempestiva) denuncia alle forze dell'ordine poiché, per quanto insinuato, non si è trattato di una lotteria ma di una truffa?***
- 2) Come mai non sono stati apertamente invitati i possessori di biglietto a chiedere alla Pro Loco la immediata restituzione del prezzo pagato?***

Alle due precedenti domande segue un più che legittimo dubbio: questo manifesto non smentito da alcuno, non è anonimo per una svista di chi lo ha scritto, ma intenzionalmente! In mancanza ...

(BAOBAB? ORTICHE! MISERERE - Faronotizie n°41 - Ottobre 2009)

Il contesto in cui si sviluppa questo manifesto (affisso in una bacheca di partito e non smentito da alcuno) è che si accusa di truffa la *Pro Loco* per una “*lotteria a conduzione familiare*”. Per i dettagli si rimanda all'articolo intero. Se non ricordiamo male il nostro lettore, all'epoca dei fatti contestati, faceva il vicesindaco di quella amministrazione, che era la destinataria finale di quella, a nostro avviso, grave insinuazione.

Non ci sembra di ricordare una sola parola di solidarietà alla compagine della quale faceva parte all'epoca dei fatti, né del nostro lettore, né del NIM. Nessun commento seguì a quella nostra denuncia che potevamo anche evitare “*non essendo parte in causa*”. Ma ognuno ha il suo *stile* ed il suo concetto di *civiltà* e (più che pertinente nell'imminenza della 10ª edizione di PERCIAVUTTI) ogni botte non può che dare il vino che ha.

Abbiamo avuto modo di apprezzare nelle righe precedenti il nostro lettore che, pur se alla futile ricerca di una nostra visione contraddittoria su chi scrive manifesti anonimi, è dovuto andare a scomodare il numero 41 di Faronotizie. Per distrazione o perché visibilmente (e magari comprensibilmente) turbato dall'accaduto non lo ha fatto, ma sarebbe bastato, al nostro lettore, riportare un più che pertinente brano del più recente numero 49 andato *on-line* il giugno scorso.

Nei giorni scorsi i mormannesi, che si sono alzati presto, hanno trovato le strade del paese insudiciate da decine di volantini anonimi dal contenuto pesantemente offensivo e diffamatorio nei confronti del sindaco. Con solerzia addetti comunali li hanno prontamente e giustamente rimossi. Nonostante viviamo tempi di turpitudine in cui i peggiori esempi arrivano proprio da esponenti delle istituzioni nazionali, va con energia e determinazione sostenuta l'opposizione alla barbarie. La gravità di quanto scritto non può essere presa in alcuna considerazione senza un volto che sia alla luce del sole a sostenerlo. È e rimane intollerabile che dall'ombra si

asperga gratuitamente fango su chiunque, ed indipendentemente dal fatto che si tratti del primo o dell'ultimo, ammesso che vi sia, cittadino. Una piccola comunità come il Pio Borgo, soprattutto in attesa delle dure prove che la attendono, ha bisogno di un clima diverso e di partecipata solidarietà. La battaglia politica, se di questo trattasi, deve svilupparsi su terreni che possono essere anche aspri e duri, ma sempre nel rispetto delle regole e senza alcuna deroga in termini di educazione e civiltà.

(EPPURE C'E' ANCHE IL DUE SENZA IL TRE - Faronotizie n°49 - Giugno 2010)

Questa citazione (che **RIVENDICHIAMO PIENAMENTE, INTEGRALMENTE E ASSOLUTAMENTE**) sarebbe stata ancora più efficace ai fini dell'assioma che (secondo lui) il nostro lettore voleva dimostrare. E palesiamo un dubbio che ci rimane sulla sua omissione. Come mai è stata scelta, come termine comparativo, la prima citazione piuttosto che questa? Ci sono tre possibilità:

- 1) Ignorata poiché non letta? Resteremmo delusi dal nostro lettore.*
- 2) La prima citazione contiene l'efficace espressione **E' come scrivere con un bastone sull'acqua**. E si, è proprio bella e rende l'idea, non a caso l'abbiamo usata. L'espressione non è nostra ma è attribuita a Buddha. E' sicuramente una frase d'effetto che in un cinema, ma anche nelle repliche televisive, fa impressione. Apprezzeremmo molto questa motivazione estetica nella scelta, ma comunque andava riportata anche la seconda citazione poiché più attinente.*
- 3) La seconda citazione non poteva essere riportata poiché non rappresenta un attacco alla compagine che amministra. Una chiara netta ed inequivocabile presa di posizione a favore del Sindaco (pur non risparmiato da puntualizzazioni esclusivamente politiche) o meglio a favore della civiltà. Se riportata, questa citazione avrebbe potuto in qualche modo edulcorare l'immagine di brutto e cattivo individuo che scrive su Faronotizie contro chi amministra, che necessariamente deve avere chi scrive. Questa terza opzione ci deluderebbe profondamente ma, comunque, ci ridiamo sopra.*

Ma ritorniamo alla nostra considerazione incriminata. Dopo circa un'ora di sostanziale monologo, chi non ha avuto modo di leggere il testo di quello che il nostro lettore ha, con acredine, definito "LORDURA", non so cosa abbia potuto capire di tutto il suo discorso e dell'oggetto del contendere. Anche e nonostante la "lunga esposizione" della "LORDURA" non so quanti cittadini sapevano di cosa si parlava. Buon senso ed onestà avrebbero voluto che il contenuto della "LORDURA" fosse reso subito palese in quel contesto. Quale migliore occasione per dimostrarne la diafana inconsistenza e la vacuità del contenuto? Quando ho letto la "LORDURA", perplesso per il testo, che per certi aspetti appariva inverosimile opera di fantasia, l'ho reputato di scarso interesse e relegato ad una marginale considerazione. Dopo le amenità ascoltate nel monologo del nostro lettore qualche considerazione chiarificatrice si rende però doverosa e necessaria. L'impressione che ho avuto nel leggere la "LORDURA" è stata di trovarmi di fronte ad un *pensiero corsaro* (e peregrino) e non c'è scritto in nessun posto che un *pensiero corsaro* (e peregrino) non possa contenere una "LORDURA". Chiariamo il discorso delle lenticchie (e della primogenitura), completamente e miseramente travisato. Quanto letto ha **richiamato alla mia memoria** un episodio biblico preso come metafora. A meno di acrobatiche forzature, penso che sia evidente che *le lenticchie* non si riferiscono a quelle che il nostro lettore vuole liberamente, ma impropriamente, vedere nel nostro articolo. Il lettore dovrebbe ben ricordare di un pubblico apprezzamento che

feci sull'amministrazione nella quale era neovicesindaco, sottolineando come l'elemento più consistente di novità che vedevo in quella amministrazione era che sindaco e vicesindaco erano due liberi professionisti. Due persone che per loro condizione ed apprezzabile scelta di lavoro, e quindi di vita, potevano e dovevano portare all'interno dell'attività amministrativa nuove energie ed una nuova visione della cosa pubblica. Due persone (merce rara) che facevano politica, senza chiedere alla politica una collocazione lavorativa. Una positiva interruzione con una tradizione che, a parte qualche dimenticata eccezione, ci ha sempre regalato sindaci dipendenti pubblici, aspiranti *dispenser*, a loro volta, di posti pubblici. E questo accadeva in tempi in cui ci separavano divergenze ideologiche allora abissali. Misero chi si chiude da solo nelle gabbie dell'ideologia e ne resta prigioniero.

***29Giacobbe cucinò una vivanda ed Esaù tornò stanco dal campo;
30Ed Esaù disse a Giacobbe: "Suvvia, fammi ingoiare del rosso, questo rosso, perché sono esausto", perciò fu chiamato Edom (rosso);
31E Giacobbe disse: "Mi sia venduta come in quel giorno la tua primogenitura";
32E disse Esaù: "Ecco, sto per morire: a cosa mi serve la primogenitura?";
33E disse Giacobbe: "Giuramelo come in quel giorno" e giurò e vendette la primogenitura a Giacobbe;
34E Giacobbe diede a Esaù del pane e un piatto di lenticchie: mangiò, bevve, si alzò e se ne andò: e [così] Esaù disdegnò la primogenitura.***

[Genesi 25, 29-34]

Per chiudere l'argomento: se non ricordo male (e se ricordo male chiedo venia) l'anonimo (e vile e ignobile e indegno e disinformato) scrittore corsaro (che evidentemente scriveva per chi avrebbe dovuto sapere) parlava di preoccupazioni per una eventuale accordo tra sindaco e PDL. Tale accordo avrebbe potuto minare undici consulenze date ad una non meglio identificata Lairetta. Tutto vago, tutto nebuloso, tutta aria fritta. Tutto inconsistente come ogni scritto anonimo, tutto indegno di alcuna considerazione.

A questo punto si può dire che almeno a qualcosa l'ora di ascolto del convegno del NIM, a noi che avevamo letto e marginalizzato la "Lordura corsara" (e a chi aveva letto Loretta per Lairetta aumentando nebbia e fumo), è servito. Il nostro amico lettore in chiusura del monologo ha detto:

Lo diceva l'altra sera il Sindaco di Mormanno: mia moglie ha avuto dal Comune quattro incarichi di consulenze professionali ...

E qui potremo chiudere questa, forse lunga, ma speriamo non noiosa, risposta che era dovuta (e sulla quale non ritorneremo) al nostro affezionato lettore ed ai concittadini del Pio Borgo che l'hanno chiesta. Prima di congedarci dal nostro lettore vogliamo riportare e condividere un suo pensiero (*corsaro?*) esternato nell'iniziativa di cui abbiamo sin qui parlato:

La libertà è questa. La capacità di poter dire quello che si pensa. Comunque mai e poi mai abbassare la testa, anche se le nostre verità possono dare fastidio.

Anche per noi è una questione di stile ed ognuno ha il suo!

Al nostro lettore che siamo certi di ritrovare tra le pagine virtuali di Faronotizie, a tutti i nostri lettori, alle loro famiglie, ma anche a chi non ci legge, ai più piccoli, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, al mondo intero, i migliori auguri di un sereno Natale, di un sereno 2011 e di un buon futuro (per il 2012 c'è ancora tempo).